Verb. Assemblea PROIETTO - Boccuccia Sergio 12.XI.23

REPERTORIO N. 110440 **RACCOLTA N. 31141**

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

Atto reg. il 20/11/2023

n° 23102 Serie 1T

a ROMA 3

€ 200,00

L'anno duemilaventitre il giorno dodici
del mese di novembre
in Cave Viale Pio XII n. 93, alle ore dieci e minuti quarantasette.
(12 novembre 2023)
Innanzi a me Dott. GIORGIO GIORGI, Notaio in Roma, con studio in Via Catanzaro n. 9, iscritto nel Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia

E' PRESENTE

PROIETTO FRANCO nato a Paliano il 21 aprile 1942; domiciliato per la carica ove appresso che interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente della Associazione:
"Adozioni a Distanza S.Andrea-Paliano - onlus" con sede in Paliano, Piazza Marcantonio Colonna n. 1, Codice Fiscale 02221890607 iscritta presso il Registro dell'Anagrafe delle Onlus come da comunicazione protocollo 41574 dell'11 aprile 2022 Agenzia delle Entrate.
Detto Comparente della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiede di assistere, redigendone il Verbale della assemblea dei soci, indetta in questo giorno, luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- approvazione del progetto di fusione per incorporazione dell'Associazione Jebena ETS e Fondazione Maadi Solidarity ETS nell'Associazione Adozioni a Distanza Sant'Andrea Paliano Onlus;
- delibere inerenti e conseguenti.

Assume la presidenza dell'assemblea il costituito PROIETTO FRANCO, ai sensi dell'art. 8 del vigente statuto, il quale constata e dà atto

- 1 -

che l'assemblea è stata regolarmente convocata dal Consiglio Direttivo, così come previsto dallo statuto sociale a mezzo email con riscontro.

- 2 -

che sono presenti dodici in proprio e per delega soci su tredici aventi diritto;

- 3 -

che è presente il Consiglio Direttivo nelle persone di esso Presidente e BOCCUCCIA SERGIO Consigliere.
Il Presidente accertata l'identità e la legittimazione dei presenti e partecipanti, dichiara l'assemblea dell'Associazione Adozioni a Distanza Sant'Andrea Paliano - Onlus regolarmente costituita in forma maggioritaria ed atta a discutere e deliberare sul predetto ordine del giorno.

DISCUSSIONE

Prende la parola il Presidente il quale dà atto che:
- gli organi amministrativi degli Enti hanno redatto un progetto di fusione per incorporazione dell'Associazione Jebena ETS e Fondazione Maadi Solidarity ETS nell'Associazione Adozioni a Distanza Sant'Andrea Paliano Onlus che risulta iscritta al Registro dell'Anagrafe delle Onlus, come da comunicazione protocollo 41574 dell'11 aprile 2022 Agenzia delle Entrate;

- gli organi amministrativi di detti enti hanno redatto le situazioni patrimoniali ex art. 2501 - quater cc, dal quale risulta che tutti gli enti non hanno immobili; si allega sub. "A" quella dell'ente presente;
- gli organi amministrativi di detti enti hanno predisposto la relazione dell'organo amministrativo di cui all'art. 2501 - quinquies cc la quale illustra e giustifica il progetto di fusione nella sua interezza, che si allega sub. "B";
- il progetto di fusione con le relazioni di cui all'art. 2501 quinquies c.c. e le situazioni patrimoniali ex art. 2501 quater c.c. sono rimaste depositate in copia nella sede degli enti partecipanti alla fusione durante i trenta giorni che precedono la decisione in ordine alla fusione;
= che è stato predisposto il testo di statuto contenente anche la denominazione "MAaDJ Solidarity - ETS".
Terminata la discussione, l'assemblea, con voto espresso per alzata di mano, così come accertato dal Presidente, così si è espressa:
VOTI FAVOREVOLI: tredici
VOTI CONTRARI: zero
ASTENUTI: zero
Indi con il voto favorevole dell'unanimità dei presenti

DELIBERA:

- 1 -

di approvare il progetto di fusione per incorporazione dell'Associazione Jebena ETS e della Fondazione Maadi Solidarity ETS nella ASSOCIAZIONE ADOZIONI A DISTANZA SANT'ANDREA PALIANO ONLUS, alle condizioni previste; nonchè, sin da ora, la conseguente nuova denominazione "MAaDJ Solidarity - ETS " e lo statuto come predisposto e che si allega in copia sub "C"

- 2 -

di prendere atto che detta fusione potrà essere attuata solo dopo il decorso, senza opposizione da parte dei creditori sociali, dei termini di cui all'art. 2503 C.C.;

- 3 -

di conferire al Presidente del Consiglio direttivo il potere di perfezionare il successivo atto di fusione, apportandovi eventuali necessarie modifiche.
Non essendovi altro da deliberare essendo esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, e nessuno avendo chiesto la parola su varie ed eventuali, il Presidente dichiara sciolta la seduta, essendo le ore dieci e minuti cinquantotto.
Il comparente dispensa me Notaio dalla lettura di quanto allegato che dichiara di ben conoscere.
Atto da me redatto e letto al comparente che mi dichiara di approvarlo e con me Notaio lo sottoscrive.
Scritto parte a mano da me Notaio, parte a macchina da persona fida, occupa di fogli due, cinque pagine sino qui.
F.to: FRANCO PROIETTO
" : GIORGIO GIORGI - Notaio - leggasi sigillo

DELLE PRESCRITTE FIRME, CONSTA DI FOGLI 9110
SI RILASCIA PER GLI USI DI LEGGE
ROMA,

2 1 NOV. 2023

Allegato A/2
Rep 11044
Racc. 3141

Adozioni a distanza S. Andrea Paliano - onlus

La situazione economica/patrimoniale al 30/06/2023, rappresentata dalla giacenza di cassa dell'Associazione "Adozioni a distanza s. Andrea Paliano-onlus", è come di seguito costituita:

Disponibilità in c/c presso la BCC di Paliano	€	88.529,32
Disponibilità in c/c presso Banco Poste	€	10.889,60
TOTALE	€	99.418,92

Paliano, 29 agosto 2023

" Adozioni a distanza S. Andrea Paliano " Onlus
Piazza M. Colonna - PALIANO
C. F.: 02221890607
Il Presidente
Don Franco Proietto

Don Franco Proietto

Allegato B. al Rep 110640
Racc 31142

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

di

Associazione JEBENA ETS - (di seguito "**Jebena**" o "**Incorporanda A**"), avente sede legale in Palestrina (RM), Via Colle Girello n. 2, iscrizione presso il Registro dell'Anagrafe delle ONLUS e codice fiscale n° 08847491001, in persona del legale rappresentante *pro tempore* Don Franco Proietto, nato a Paliano (FR) il 21 aprile 1942;

e

Fondazione MAADI Solidarity ETS - (di seguito "**MAADI**" o "**Incorporanda B**"), avente sede legale in Genazzano (RM), Via Colle Mufiano snc, iscrizione presso il Registro dell'Anagrafe delle ONLUS e codice fiscale n. 09232741000, iscrizione del 4/10/2012 presso il Registro delle Personalità Giuridiche presso la prefettura di Roma n. 361, in persona del legale rappresentante *pro tempore* Sergio BOCCUCCIA, nato a Cave (RM) il 30 giugno 1951;

in

Associazione Adozioni a Distanza Sant'Andrea Paliano Onlus (di seguito "**Adozioni a Distanza**" o "**Incorporante**"), avente sede legale in Paliano (FR), Piazza Marcantonio Colonna, iscrizione presso il Registro dell'Anagrafe delle ONLUS e codice fiscale n. 02221890607, in persona del legale rappresentante *pro tempore* Don Franco Proietto nato a Paliano (FR) il 21 aprile 1942.

La fusione oggetto del presente progetto (di seguito "**Fusione**") ha ad oggetto la fusione per incorporazione di **JEBENA e MAADI** in **Adozioni a Distanza**

---

1. **Sintetica descrizione dell'operazione**

La lettura del contesto italiano e dei Paesi in cui i tre enti sono presenti richiede un intervento diverso dal passato, armonico, preciso e coordinato che valorizzi le specificità proprie di ciascuna Associazione. Oggi, in contesti esteri sempre più in fermento e in paesi che si vanno via via sempre più strutturando, è necessaria un'azione che risponda alle esigenze ogni giorno più complesse di comunità in evoluzione.

I tre enti, fin dalla loro nascita, hanno condiviso intenti e motivazione e collaborato strettamente con una gestione sinergica per quanto riguarda la progettazione e la realizzazione di progetti, i volontari, le campagne di raccolta fondi e di comunicazione. Tutto lo sforzo finora intrapreso ha prodotto dei risultati certamente positivi ma ha anche posto in evidenza il fatto che le sinergie, con il mantenimento di tre enti indipendenti, non si possono espandere ulteriormente.

L'operazione in oggetto trova quindi ragione e giustificazione nella volontà di JEBENA, MAADI e Adozioni a Distanza di effettuare un nuovo significativo passo per raggiungere nuove sinergie, adottare un nuovo modello organizzativo e strutturarsi in maniera più efficiente.

Nello specifico, dalla fusione deriveranno alcuni importanti benefici, tra i quali:

1. la possibilità di aumentare l'impatto delle azioni da realizzare in Italia e nei paesi del Sud del mondo con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita dei beneficiari in Italia e all'estero, ampliando il raggio di azione e rispondendo ai reali bisogni delle popolazioni target;
2. l'acquisizione di una dimensione più confacente al quadro competitivo nazionale, guardando

al futuro con una strategia che garantisca una sostenibilità istituzionale e finanziaria;

3. l'ottimizzazione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali e il miglioramento delle capacità gestionali interne.

Le motivazioni della fusione, nonché le ragioni in forza delle quali gli organi amministrativi della Incorporante e delle Incorporande hanno predisposto il presente progetto, sono inoltre precisate nella relazione che i rispettivi Consigli Direttivi hanno redatto ai sensi dell'articolo 2501-*quinquies* del codice civile, la quale contiene anche informazioni di natura economica e finanziaria e la descrizione degli obiettivi che l'Incorporante e le Incorporande intendono raggiungere tramite tale fusione.

2. Tipologia di enti, denominazione, sede degli enti partecipanti alla fusione

Le associazioni partecipanti alla Fusione hanno la forma giuridica, le denominazioni e le sedi sopra indicate.

3. Statuto dell'incorporante

Per effetto della Fusione, l'Incorporante adotterà, a far tempo dalla data di effetto della stessa indicata al successivo art. 6, un nuovo testo di statuto, che prevede, rispetto a quello vigente, alcune modifiche.

Il testo del nuovo Statuto dell'Incorporante è allegato *sub 1* al presente progetto e ne forma parte integrante.

Si evidenzia che il testo potrà essere oggetto di modifiche e/o integrazioni, prima della sua formale approvazione, in funzione delle eventuali osservazioni formulate dalle competenti autorità che saranno in ogni caso preliminarmente condivise ed approvate dai tre enti.

4. Aspetti economici-patrimoniali e ragioni economiche della fusione

Il patrimonio netto dell'Incorporanda A al 30/06/2023 è pari a 90.107,04 Euro.

Il patrimonio netto dell'Incorporanda B al 30/06/2023 è pari a 143.813,61 Euro.

Il patrimonio netto dell'Incoporante alla stessa data è pari a 99.418,92 Euro.

A seguito del perfezionamento della fusione, gli interi patrimoni netti delle Incorporande confluiranno nel patrimonio netto dell'Incorporante e potrà essere utilizzato per le finalità e con i limiti indicati nell'art. 3 dello Statuto.

Trattandosi di fusione per incorporazione tra tre associazioni essa non prevede alcuno specifico rapporto di cambio delle quote associative. Ne consegue che esula dalla Fusione qualsiasi necessità di determinare, oltre che i rapporti di cambio, anche gli eventuali conguagli in denaro nonché di predisporre relazioni o documentazione degli amministratori e/o degli esperti attestanti la congruità del rapporto di cambio, conguagli e simili.

La Fusione, così come ipotizzata, non presenta alcun aspetto negativo né crea pregiudizio ai membri e ai consiglieri delle associazioni coinvolte.

Non essendovi in nessuna delle associazioni partecipanti alla fusione quote di partecipazione agli utili, non vengono descritte né analizzate le modalità di assegnazione delle quote agli associati.

In ogni caso, tutti i soci di JEBENA e tutti i consiglieri effettivi e supplenti del Consiglio di amministrazione di MAADI diverranno soci dell'associazione incorporante alla data dell'atto di fusione

e verranno iscritti nel relativo libro degli associati.

5. **Personalità giuridica e decorrenza degli effetti della fusione**

La Incorporanda MAADI procederà alla cancellazione dal registro delle persone giuridiche della Prefettura di Roma.

L'incorporante procederà all'iscrizione nel registro delle persone giuridiche la prefettura di competenza appena terminato il processo di incorporazione.

Nell'Atto di fusione verrà previsto che il legale rappresentante dell'Incorporante avrà facoltà di apportare allo Statuto sociale le modifiche e/o integrazioni in funzione delle eventuali osservazioni e/o richieste formulate dalle competenti autorità

6. **Data a decorrere dalla quale le operazioni delle Incorporande saranno imputate al bilancio dell'Incorporante**

Le operazioni delle Incorporande, ai fini fiscali e contabili, saranno imputate al bilancio dell'Incorporante con decorrenza dalla data di approvazione del nuovo statuto.

7. **Trattamento riservato a particolari categorie di associati/partecipanti**

Non esiste alcuna previsione di un trattamento riservato a particolari categorie di associati/partecipanti alle Incorporande e/o all'Incorporante.

8. **Vantaggi particolari riservati agli amministratori**

Non esiste alcuna previsione di vantaggi particolari riservati agli amministratori delle Incorporande e/o dell'Incorporante.

Allegato 1 - Nuovo Statuto di ADOZIONI A DISTANZA
Allegato 2 - Situazione economica e patrimoniale di JEBENA al 30/06/2023
Allegato 3 - Situazione economica e patrimoniale di MAADI al 30/06/2023
Allegato 4 - Situazione economica e patrimoniale di ADOZIONI A DISTANZA al 30/06/2023

Paliano, 15 settembre 2023

Per Jebena

Il presidente PROIETTO Franco

Dr Franco Proietto

Per MAADI

Il presidente BOCCUCCIA Sergio

Sergio Boccuccia

Per Adozioni a Distanza

Dr Franco Proietto

Il presidente PROIETTO Franco

Don Franco Proietto

Don Franco Proietto

Allegato "C" al Rep. 110440 Racc. 31141

Nuovo statuto MAaDJ Solidarity – ETS

ART. 1 - DENOMINAZIONE

È costituito, a seguito della fusione per incorporazione nella **Associazione Adozioni a Distanza Sant'Andrea Paliano Onlus** dell'**Associazione JEBENA ETS** e della **Fondazione MAADI Solidarity ETS**, un Ente del Terzo Settore denominato " **MAaDJ Solidarity - ETS**".

ART. 2 - SEDE

L'associazione ha sede in Paliano (FR), Via delle Fontanelle, 58 c/o ROMANI Mario e potrà istituire sedi secondarie sia in Italia che all'Estero. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 3 - SCOPO

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e ambientale, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più delle attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore.

L'associazione può esercitare anche attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime.

L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

Essa può inoltre assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, nei limiti necessari al suo regolare funzionamento, ovvero occorrenti a qualificare o specializzare le attività svolte.

ART. 4 - ASSOCIATI

Sono soci di diritto dell'Ente tutti gli associati dell'Associazione Adozioni a distanza S. Andrea Paliano quali indicati come tali nel verbale di assemblea straordinaria del ..... n. ..... di rep. Dott. Giorgi Giorgio portante l'approvazione del progetto di fusione, tutti gli associati dell'Associazione Jebena ETS quali indicati come tali nel verbale di assemblea straordinaria del ..... n. ..... di rep. Dott. Giorgi Giorgio portante l'approvazione del progetto di fusione e tutti i consiglieri di amministrazione effettivi e supplenti della Fondazione MAADI Solidarity ETS quali indicati come tali nel verbale del CdA straordinario del ..... n. ..... di rep. Dott. Giorgi Giorgio portante l'approvazione del progetto di fusione.

Sono aderenti dell'Associazione le persone fisiche o giuridiche che condividono le finalità dell'Associazione e s'impegnano per realizzarle versando la quota di adesione stabilita dal Consiglio Direttivo.

Possono diventare soci dell'Associazione facendo domanda scritta al Consiglio Direttivo tutte le persone fisiche e giuridiche che ne condividono le finalità e, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle. L'ammissione è deliberata dal Consiglio Direttivo e comunicata all'interessato. L'iscrizione è annotata nel libro degli associati, con contemporaneo versamento della quota associativa.

In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo comunica la decisione all'interessato entro 60 giorni, motivandola. L'aspirante socio può, entro sessanta giorni da tale comunicazione di

rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione.
L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso
La quota sociale è intrasmissibile, non rivalutabile e non rimborsabile.

ART. 5 - DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI - DIRITTO DI RECESSO - ESCLUSIONE DEGLI ASSOCIATI
Tutti i soci hanno parità di diritti e doveri e il loro numero è illimitato; ogni socio ha diritto ad un voto.
Ogni associato ha diritto ad esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo e presso la sede dell'Associazione.
L'associato si impegna secondo le sue forze e capacità a donare alla comunità degli associati in spirito di servizio quanto è necessario alla vitalità della Associazione. Pertanto ciascuno dovrà assumere, secondo le esigenze, un compito particolare adatto alle proprie capacità. Inoltre tutti gli associati dovranno versare annualmente una quota associativa nella misura stabilita anno per anno dall'Assemblea.
La qualità di associati si perde per recesso e per esclusione.
L'associato può sempre recedere dall'Associazione. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto al Consiglio Direttivo e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima.
L'esclusione di un associato può essere deliberata dall'Assemblea che per gravi motivi come morosità, mancato rispetto delle norme statutarie, secondo quanto specificato dal regolamento, e comportamenti contrari al raggiungimento dello scopo associativo.
Gli associati che abbiano receduto e siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono ripetere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

ART. 6 - PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE
Il patrimonio dell'Associazione è formato dalle quote associative o da qualsiasi altro bene a qualsiasi titolo pervenuto alla associazione.
L'associazione avrà un fondo di dotazione di 100.000 € per trasferimento del fondo di dotazione dell'incorporanda Fondazione MAADI.
Il patrimonio della Associazione è costituito dal fondo di dotazione ammontante ad Euro 100.000,00 (centomila) e dal fondo di gestione.
Il fondo di gestione è costituito:

- dalle quote di associative nei termini stabiliti dal Consiglio Direttivo;
- sovvenzioni, contributi, donazioni, lasciti e liberalità di qualsiasi genere, destinati dall'organo amministrativo ad incrementare il patrimonio;
- redditi e somme di qualsiasi genere e per qualsiasi iniziativa acquisite.

L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.
L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Entro il 30/04 di ciascun anno il Consiglio Direttivo approva il bilancio di esercizio, redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione, da sottoporre all'Assemblea degli Associati entro il 31/05 per la definitiva approvazione.
L'organo amministrativo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio.
Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo o ne ricorrano i presupposti di legge, il Consiglio Direttivo, entro i medesimi termini previsti per il bilancio, predispone il bilancio sociale, da sottoporre all'Assemblea degli Associati entro il 31/05 per la definitiva approvazione.

ART. 7 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE
Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente dell'Associazione;
- l'Organo di controllo (se nominato);
- il Revisore legale dei conti (se nominato).

Tutte le cariche sociali sono gratuite.
Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 30 comma 5 del d.lgs. 117/2017 che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del Codice civile comma 2, non può essere attribuito alcun compenso salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 8 – ASSEMBLEA
L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci.
Hanno diritto di intervenire all'Assemblea e hanno diritto di voto tutti gli associati in regola col pagamento della quota annua di associazione. Gli associati possono farsi rappresentare da altri associati anche se membri del Consiglio, salvo, in questo caso, che per l'approvazione dei bilanci e le deliberazioni in merito a responsabilità di consiglieri. Ogni associato non può essere portatore di più di due deleghe.
L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente. È convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione.
Tale comunicazione può avvenire in forma cartacea e/o informatica da divulgare al recapito risultante dal libro dei soci oppure mediante avviso affisso nella sede dell'Associazione.
L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un quinto dei soci o quando l'organo amministrativo lo ritiene necessario.
I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.
È previsto l'intervento in Assemblea anche in videoconferenza.
Delle riunioni dell'Assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario e conservato presso la sede dell'Associazione, in libera visione a tutti i soci.
L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'Associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.
L'assemblea delle associazioni deve essere convocata dagli amministratori una volta l'anno per l'approvazione del bilancio. L'assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati. In

quest'ultimo caso, se gli amministratori non vi provvedono, la convocazione può essere ordinata dal presidente del tribunale.
Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto.

Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto, se in essi non è altrimenti disposto, occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

ART. 9 – COMPITI DELL'ASSEMBLEA
L'assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio e, quando ciò sia obbligatorio per legge o ritenuto opportuno, il bilancio sociale;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari o altri regolamenti ritenuti utili;
- delibera sugli indirizzi e direttive generali della Associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'assemblea straordinaria:

- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o allo statuto alla sua competenza.

ART. 10 - CONSIGLIO DIRETTIVO
Il Consiglio Direttivo governa l'Associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato con motivazione.
Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza dell'Assemblea o di altri organi associativi. In particolare, e tra gli altri, sono compiti di quest'organo:

- eseguire le deliberazioni dell'assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'assemblea;
- predisporre il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti alle attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati.

Il Consiglio Direttivo è formato da cinque consiglieri eletti dall'assemblea tra gli associati che durano in carica per tre esercizi sociali e sono rieleggibili. In caso di dimissioni o decesso di un consigliere, il Consiglio Direttivo, alla prima riunione provvede alla sua sostituzione, chiedendone la convalida alla prima assemblea.
Al Consiglio Direttivo si applica l'articolo 2382 del Codice civile, riguardo le cause di ineleggibilità e di decadenza. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice civile.
Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.
Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
Il Consiglio Direttivo nomina nel suo seno il Presidente, il Vicepresidente ed eventualmente il Presidente onorario.
Il Vicepresidente sostituisce il Presidente ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del Vicepresidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.
Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno tre dei suoi membri e comunque almeno una volta ogni tre mesi.
Per la validità delle delibere occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Il Consiglio è presieduto dal Presidente; in sua assenza dal Vicepresidente. In assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

ART. 11 - PRESIDENTE

Il presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei rapporti interni ed esterni e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.
Il presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.
Il presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea.
Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e del Consiglio Direttivo.
Il presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

ART. 12 - ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo, anche monocratico, è nominato nei casi previsti dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017. Può altresì essere nominato volontariamente. Se costituito in forma collegiale l'Organo di Controllo è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, eletti dall'Assemblea Ordinaria, i quali, al proprio interno, nominano il Presidente del Collegio. In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, di un componente effettivo del collegio, subentra il supplente più anziano d'età.
L'Organo di Controllo rimane in carica per tre esercizi sociali, e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.
I componenti dell'Organo di Controllo sono rieleggibili, senza limiti di numeri di mandato.
Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di Controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di Controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
All'Organo di Controllo possono anche essere attribuiti compiti di vigilanza anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili; in alternativa può essere nominato un apposito Organismo di Vigilanza.
L'Organo di Controllo può esercitare inoltre, al superamento dei limiti previsti dalla legge, la revisione legale dei conti.
La revisione legale dei conti può essere affidata anche ad un apposito revisore legale, secondo quanto previsto dalla legge.
L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di legge, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle eventuali linee guida previste dalla legge.
Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.
I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
L'Organo di Controllo partecipa alle adunanze del Consiglio Direttivo ed alle Assemblee.
L'Organo di Controllo provvede a convocare l'assemblea entro i trenta giorni successivi alla presa d'atto del mancato rispetto delle norme di legge o statutarie da parte del Consiglio Direttivo.
All'Organo di Controllo spetta un equo compenso, determinato al momento della nomina per tutta la durata dell'incarico, che tenga conto dell'eventuale attribuzione delle competenze in materia di D. Lgs 231/2001 e del Controllo legale.

ART. 13 – REVISORE LEGALE DEI CONTI
È nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D.Lgs 117/2017. È formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

ART. 14 - BILANCIO SOCIALE
È redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D.lgs. 117/2017.

ART. 14 - GRATUITÀ DELLE PRESTAZIONI
Tutti gli incarichi elettivi svolti nell'ambito della Associazione sono gratuiti.
L'Associazione potrà peraltro, con specifiche e motivate delibere dell'Assemblea, retribuire coloro che, pur avendo cariche elettive, svolgeranno a favore dell'Associazione un'attività avente le caratteristiche della prestazione di lavoro subordinato.
Il rimborso di eventuali spese sostenute per l'Associazione verrà di volta in volta autorizzato dal Consiglio Direttivo.

ART. 15 – PERSONALE RETRIBUITO
L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoratori autonomi o di altra natura anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'art. 17 comma 5 del D.lgs. 117/2017, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale o al perseguimento delle finalità.
I rapporti tra l'Associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge.

ART. 16 - CONVENZIONI

Le convenzioni tra l'Associazione e le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 del D.Lgs. 117/20147 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione e sono stipulate dal presidente dell'Associazione, quale suo legale rappresentante. Copia di ogni convenzione è custodita presso la sede dell'Associazione.

ART. 17 – LIBRI SOCIALI

L'Associazione deve tenere obbligatoriamente:

a) il libro degli associati;
b) il libro degli aderenti
c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.

I libri di cui alle lettere a), b) sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera c) sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.
Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali.

ART. 18 – RESPONSABILITA' ED ASSICURAZIONE DEGLI ASSOCIATI

Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 117/2017.

ART. 19 - SCIOGLIMENTO - DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.lgs. 117/2017.

ART. 20 - NORMA DI RINVIO

L'associazione è disciplinata dal presente statuto, dal Decreto Legislativo n° 117 del 3 luglio 2017 e da eventuali altri interventi di legge o regolamentari, da altre eventuali leggi nazionali e regionali successive in materia.
Per tutto quanto qui non previsto valgono le disposizioni del Codice civile e delle leggi specifiche in materia.
Nel caso di contrasto tra le clausole statutarie ed eventuali sopravvenute norme di legge prevarranno ovviamente queste ultime, senza la necessità di dover modificare lo statuto stesso, salvo espresso obbligo di legge.

Don Franco Proietto

Don Franco Proietto